

LIBRI...Libri..libri

A cura di Aoristias



Arthur C. Danto
L'ABUSO DELLA BELLEZZA
 Edizioni Postmedia, Milano

"La cosa bella del pluralismo è che non c'è solo un modo per fare le cose. Per quanto mi riguarda mi sono occupato di un'estetica dei significati piuttosto che di un'estetica delle forme. A me interessa trovare il significato e spiegare come viene inglobato dall'opera d'arte. Ecco di cosa parla la mia scrittura". (Arthur Danto). In questa lucida dichiarazione viene affermato dallo stesso autore Arthur Danto, il fine della sua ricerca, che è quello di delineare il carattere essenzialmente filosofico dell'arte contemporanea. Un discorso complesso che vede i suoi presupposti già a partire dall'opera oramai classica di Duchamp e che poi si è esteso con particolare intensità alle ricerche concettuali degli anni sessanta operate dalle neo-avanguardie, per giungere sino alle più recenti espressioni culturali e visive dei giorni attuali. Giustamente afferma Marco Senaldi, autore della prefazione all'importante volume: *"... Caso più unico che raro nel panorama degli studi estetici internazionali, Arthur Danto è uno dei pochi studiosi ad aver spiegato lucidamente le premesse filosofiche dell'arte contemporanea, e, insieme, ad aver sviluppato coraggiosamente le conseguenze artistiche della filosofia classica"*. Info www.postmediabooks.it

Giovanni Caprara ERA SPAZIALE
La scoperta dello spazio dallo Sputnik al viaggio verso Marte - Edizioni Mondadori

La conquista del cosmo costituisce da sempre uno dei grandi sogni dell'umanità. Questo volume ne ripercorre le tappe salienti, l'evoluzione tecnica e le esperienze dei protagonisti, dal lancio del primo Sputnik alle nuove sfide: lo sbarco sul Pianeta Rosso e l'esplorazione dei confini del sistema solare. Un apparato iconografico completo di foto d'epoca e riprese satellitari, testi di ampio respiro storico e schemi esplicativi sugli argomenti tecnici di particolare interesse – come le prime stazioni orbitanti o la Stazione Spaziale Internazionale, attualmente in fase di costruzione – accompagnano il lettore, offrendo un quadro completo e aggiornato sulle frontiere più avanzate del sapere scientifico e tecnologico che rappresentano la base di ogni evoluzione. Il volume è stato presentato in un interessante incontro il 13 febbraio u.s. al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, a cui

hanno partecipato oltre all'Autore, Giovanni Caprara, responsabile della redazione scientifica del Corriere della Sera, anche Fiorenzo Galli, Direttore Generale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Giovanni Fabrizio Bignami, Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana ASI, Amalia Ercoli Finzi, Professore Ordinario di Meccanica Orbitale presso la Facoltà di Ingegneria Industriale del Politecnico di Milano, il Tenente Colonnello Francesco Torchia, Centro Sperimentale Volo Aeronautica Militare, Reparto Medicina Aeronautica e Spaziale. Info 02 21 563 299

Domenico Cara
INTERNI D'IMMOLOZIONE
 Edizioni I Mutamenti del Giallo
 Roma-Milano

La razionalità del verso aggiunge, a questa nuova silloge di poesie (dopo: "La materia del mondo" e "Lento periplo" del 2006), un'esemplare limpidezza ai testi, e quasi una rinascita alla relazione casta della parola che incrocia l'epoca in cui è emersa. Nel medesimo ordine strofico si leggono la vita e insieme l'esperienza delle diverse, esistenziali immolazioni, la voce profonda di un assalto, che riconosce nella realtà attuale, l'alterità in ogni sua filosofia ed ascolto distillato. Le stesse tensioni e luoghi del caos civile, provocano una sfida solerte all'immagine del quotidiano e alle drammatiche trafitture, che rivelano tanta disperazione nelle partiture di una nevrosi, quando gestisce le malinconie della società fino all'equilibrio parodico. I ritmi della medesima scrittura intanto istituiscono semitoni al discorso della visione nel nome di un tempo ingrato e poco audace. Una particolarità di questo libro è riscontrabile in quella sezione finale dedicata alla prosa, i cui dettati, movimenti sperimentali, campi di attrazione, recuperano una danza decifrabile nei contenuti a flusso continuo, a sconvolte contingenze di elezione. Tutto è configurato per segni di meditazione e frantumi memoriali nel cui stile e fermento si svolge, con forse troppo pudore, la vicenda traumatica e o obliqua degli "ultimi". Nelle immediate istanze la materia (che non è atonale o algida) conferisce, alla sofferenza dell'essere, significati mai discontinui, anzi persistenti e sensibilmente vissuti, fondamentali per la modernità del poeta e – per noi – sul come interrogarsi.

L'inquieto progetto, doloroso o bruciante che sia, è modello di una personalità molto definita e polimorfa, feconda la riflessione dell'intenso Autore.

Giuseppe Ardolino
ANGELICA KAUFFMANN
 Edizioni Spirali.

Angelica Kauffmann (1746-1807), di origine svizzera e adozione romana, seppe affermarsi per il suo stile neoclassico come la più importante pittrice dell'epoca. La Kauffmann fu precocissima nella pittura (come peraltro nella musica e nel canto), sfruttata dal padre per le doti di enfants prodiges; messa al servizio dei nobili di tutta Europa, fu coinvolta in intrighi di palazzo. La sua pittura, avviata in ambito rococò, maturò rielaborando la lezione dei classici ed affinando una grande capacità ritrattistica che le valse il prestigioso apprezzamento da parte dei contemporanei. Nonostante i riconoscimenti, divenne sempre più insofferente alle opere su commissione, dedicandosi con più autentica ispirazione alle raffigurazioni storico-mitologiche. Sebbene ricca e famosa, la Kauffmann finirà i suoi giorni depressa e insoddisfatta, come fu per gran

parte della sua vita. Il volume di Ardolino ricostruisce con profondità sensibilità l'evoluzione artistica ed umana della grande pittrice.

- CINA XXI SECOLO -
Arte fra identità e trasformazione
 Giunti Editore

Il volume, pubblicato da Giunti Arte mostre musei in occasione della mostra che si tiene al Palazzo delle Esposizioni di Roma fino al 18 maggio, oltre a contenere tutte le opere esposte, offre visioni ed interpretazioni dei nuovi fermenti culturali cinesi non solo nelle arti visive ma anche nella letteratura, nel cinema e nella società grazie agli interventi dei più curatori Zhu Qi e Morgan Morris, di Maria Rita Masci di Marco Müller, di Filippo Salvati e di Wang Min' An. Nel volume sono riprodotte tutte le opere presenti in mostra di alcuni dei più grandi artisti noti a livello internazionali quali Cao Fei, Chen Chieh-Jen, Fang Lijun, Liu Xiaodong, Qiu Anxiong, Sun Yuan e Peng Yu, Wang Du, Wang Qingsong, Weng Fen, Yan Lei, Yang Fudong, Yang Yong, Yang Zhenzhong, Yin Zhaoyang, Zeng Fanzhi, Zheng Guogu: dipinti, sculture, fotografie, filmati ed installazioni, lavori che riflettono sull'impatto che l'attuale società ha prodotto sull'individuo e la sua conseguente alienazione nell'odierno ambiente urbano. Il catalogo è completato da saggi che affrontano alcuni aspetti delle arti contemporanee cinesi – arti visive, cinema, letteratura – e gli sviluppi sociali e culturali che le trasformazioni politiche e i grandi cambiamenti economici hanno prodotto sulla Cina e sull'individuo negli ultimi trent'anni. Info 055 22 3907

Giulia Luigia Tatti
...E PROFUMA ANCORA IL MIRTO

Luigia Tatti, originaria della Sardegna, da anni residente a Milano, è impegnata in molteplici iniziative culturali e nel contempo attiva il confronto con la poesia. Nella sua recente silloge **...E PROFUMA ANCORA IL MIRTO** si avverte tra il fuggire degli istanti, il profilarsi delle emozioni, la suggestione di pensieri o di circostanti, la forza evocativa dell'immagine-parola che diventa spazio non più geografico ma della mente. La Tatti agisce poeticamente sul senso del tempo, in quanto è quest'ultimo con il suo fluido scorrere che delle vicende ricostruisce sensibilmente il vero senso e significato. Ecco allora che le immagini poetiche dell'autrice acquistano un risalto quasi plastico. Non c'è compenetrazione tra fantasia e realtà, ma solo l'approfondimento lirico di quest'ultima, la quale nel gioco raffinato delle metafore si svela come autentico racconto dell'animo, auto-biografia esistenziale. Scrive l'autrice nella poesia che dà il titolo alla raccolta **Il profumo del mirto** "... *Il mio sogno, racchiuso nella primavera, / tra folte betulle e sambuchi profumati, / l'ho perduto. / Solo, più in là / .. Profuma ancora, il mirto, / e sulle ali del vento...*"

LIBRI RICEVUTI
Olga Karasso, IBIS
 Team 80 Edizioni

La scrittura si muove tra racconti e testimonianza indagando sulle molteplici e violente contraddizioni della società di sempre

Olga Karasso
UN GRADINO DOPO L'ALTRO
 Otma edizioni, Milano

Poesia dal timbro quasi espressionista in cui emozioni, desideri, passioni, ansie, rivelano la loro imprevedibile e misteriosa tensione.